

Regione Toscana  
Giunta regionale



**Principali interventi regionali  
a favore della Zona Amiata grossetana  
Anni 2010-2014**

Arcidosso
Castel del Piano
Castell'Azzara
Roccalbegna
Santa Fiora
Seggiano
Semproniano

DG Presidenza  
AC Risorse finanziarie  
Settore Controllo strategico e di gestione

## Quadro di sintesi delle risorse

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi delle risorse allocate in questi anni dalla Regione per la Zona, articolate per i vari settori d'intervento.

*(importi in milioni di euro)*

Politiche d'intervento	Altri comuni (*)	Altro	TOTALE
Agricoltura e foreste	1,4	0,0	1,4
Competitività	4,5	0,0	4,5
Cultura	1,9	0,1	2,0
Istruzione, formazione e lavoro	3,1	0,0	3,1
Ambiente e protezione civile	2,9	0,0	2,9
Territorio	0,1	0,0	0,1
Sanità	4,0	0,0	4,0
Sociale, casa e sport	5,8	0,0	5,8
Attività istituzionali	6,6	0,0	6,6
TOTALE	30,2	0,1	30,4

(\*) tutti i Comuni della Zona hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti

## NOTA DI LETTURA DELLA TABELLA

La tabella presenta le risorse attivate a favore della zona in questa legislatura relativamente alle varie politiche regionali di intervento. Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CreO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale. Non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della zona è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
- sono rappresentate nella colonna "Interventi pluricomunali" le risorse relative a interventi che interessano più comuni della zona
- sono rappresentate nella colonna "Altro" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti nella zona per interventi relativi ad altre parti del territorio regionale.

Gli interventi relativi a comuni appartenenti a zone diverse sono rappresentati, nelle singole tabelle relative a ciascuna zona, per la totalità delle risorse ad essi collegate.

Nel caso in cui la zona comprenda il comune capoluogo di provincia, occorre considerare che a quest'ultimo sono attribuite risorse anche per interventi e politiche (sanità, agricoltura) relative all'intero ambito provinciale (e non solo alla zona di riferimento).

In appendice al report è presentata una descrizione di dettaglio dei filoni di intervento afferenti alle singole politiche.

## NOTA DI LETTURA DEL REPORT

Il report è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2010-2014, atti amministrativi e comunicati stampa), utilizzando per i dati finanziari le stesse fonti utilizzate per la tabella iniziale. Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2010-2014.

## Competitività del sistema regionale e capitale umano

### Agricoltura e foreste

Questi gli interventi a valere su tutto il territorio provinciale:

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Grosseto 24,1 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia, pesca marittima e acquacoltura, gestione faunistico venatoria, foreste, pesca acque interne e interventi imprevisi e urgenti.
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali compreso l'accesso ad internet veloce mediante banda larga): i pagamenti per interventi relativi all'intero territorio della provincia di Grosseto ammontano a 134,7 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 – Anticipazione per l'attuazione del programma operativo e per

assicurare continuità con la programmazione 2007-2013: destinati 20 milioni, così suddivisi: interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 31/12/2014 per la provincia di Grosseto impegnati 1,3 milioni.

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Grosseto le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 120.

Questi gli interventi a valere sulla zona Amiata grossetana:

- Sono state attivate risorse per un totale di 1,4 milioni, per attività forestali, difesa e tutela dei boschi.

#### Competitività

Fra le iniziative specifiche della zona si segnala:

- nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 1,3 milioni e i progetti finanziati 10 (fondi FAS e POR CReO FESR), di cui 9 progetti (1,2 milioni) nel comune di Castel del Piano. Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono: per gli interventi relativi al Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari, 927 mila euro per la zona Amiata grossetana. Inoltre sono state attivate risorse per 37,8 milioni relativo al fondo di garanzia a valere su tutto il territorio regionale.
- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 381 mila euro e i progetti finanziati 4 (fondi FAS e POR CReO FESR).
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 1,6 milioni per il progetto di riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi in località Cellane con realizzazione di nuova infrastruttura viaria di accesso, revisione dell'impianto di depurazione, miglioramento (comune di Castel del Piano).
- La Regione sostiene le politiche rivolte alla valorizzazione della montagna e alla promozione delle condizioni di sviluppo delle zone montane, mediante il coordinamento dei propri interventi, con particolare riferimento al governo del territorio, alla tutela dell'ambiente, alle attività produttive, alle attività sociali e culturali, all'attività venatoria, alla pesca e alla raccolta dei prodotti del sottobosco. Negli anni 2010-2014, sono stati impegnati 932 mila euro.

#### Cultura

- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 2 milioni; in particolare si segnala:
  - nell'ambito dei fondi FAS sono stati finanziati 3 progetti e le risorse attivate sono state 916 mila euro;
  - nel 2014 impegnati 216 mila euro a favore del Far Maremma SCaRL, con sede nel comune di Arcidosso per il progetto afferente il programma CIUDAD dal titolo "Relazioni per la crescita: governance e strumenti di rete per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato fra aree urbane e aree periferiche".

#### Istruzione, formazione e lavoro

Sono state attivate risorse per un totale di 3,1 milioni; in particolare si segnala:

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE) sono stati finanziate 153 iniziative per un costo complessivo di 1,7 milioni, così suddivisi:
  - Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 12 iniziative costo complessivo 256 mila euro,

- Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 85 iniziative costo complessivo 837 mila euro,
- Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 21 progetti 175 mila euro,
- Asse IV capitale umano (azioni a favore dell'innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione) 34 iniziative 435 mila euro,
- Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche; mobilità transnazionale a fini formativi e professionali) 1 iniziativa 18 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 125 mila euro per interventi per il sostegno all'occupazione, azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi.

POR FSE 2014-2020 - Anticipazione: L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Per queste attività sono stati impegnati 77 mila euro per la zona Amiata grossetana, a questi si aggiungono 738 mila euro per l'intera provincia.

Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia giovani in attuazione della YEI (Youth employment initiative). Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Per queste attività sono stati impegnati 2 mila euro per la zona Amiata grossetana, a queste si aggiungono 775 mila euro per l'intera provincia.

- nel settore della istruzione:
  - nel settore dei servizi all'infanzia le risorse attivate sono 126 mila euro per un costo complessivo di 150 mila euro (fondi FAS e POR CREO FESR) per un asilo nido e un centro culturale nei comuni di Castell'Azzara e Arcidosso.
  - Nel settore della scuola è stato impegnato 1 milione per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica.
- Progetto GiovaniSi  
 Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto:
  - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 3 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
  - nel settore "Percorsi di formazione professionale" nel 2011/2012 i corsi approvati sono stati 32, gli allievi previsti 764 e gli istituti professionali coinvolti 7, nel 2012/2013 i corsi approvati sono stati 50, gli allievi previsti 1.045 e gli istituti professionali coinvolti 9 e nel 2013/2014 i corsi approvati sono stati 47, gli allievi previsti 1.017 e gli istituti professionali coinvolti 6;
  - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 25 (2011) e 15 (2012);
  - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 7 mentre nel 2012-2013 sono stati 4;
  - nel settore "Tirocini non curricolari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 872 (2011/2013);
  - nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite"; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2;
  - nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 978 (2011), 792 (2012) e 732 (2013);
  - nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 101 e quelle finanziate 85.

## **Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione**

### Ambiente

Per interventi in materia ambientale sono stati attivati 2,9 milioni; gli interventi riguardano vari settori: energia, difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico (1,3 milioni), eventi calamitosi, tutela delle risorse idriche (1 milione), gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- Geotermia: per la ripartizione dei fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica, tra il 2010 e il 2013 sono stati assegnati contributi pari a complessivi 3,6 milioni per interventi nei comuni geotermici di Arcidosso (928 mila euro), Castel del Piano (788 mila), Roccalbegna (615 mila) e Santa Fiora (1,2 milioni). Nel 2013 e nel 2014 sono stati firmati i protocolli di intesa con ENEL S.p.A. e con Rete Geotermica per favorire lo sviluppo della geotermia in Toscana.

A novembre 2014 la Regione ha assegnato all'Agenzia Regionale di Sanità, nell'ambito delle azioni volte a realizzare uno studio epidemiologico sulle popolazioni dell'intero bacino geotermico toscano, un finanziamento di 840 mila euro per una "Indagine campionaria sulla popolazione amiatina".

- 490 mila euro per lavori di sistemazione di una frana in località Macelli nel centro abitato del comune di Arcidosso, 300 mila euro per la sistemazione del cedimento strutturale alla strada di accesso della frazione Monte Giovi nel comune di Castel del Piano, 270 mila euro per il consolidamento del movimento franoso nella frazione di Selvena nel comune di Castell'Azzara e 150 mila euro per il consolidamento di una frana in località Vignacci nel comune di Semproniano.
- Nel Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014 è finanziato l'intervento di sistemazione di un versante in frana nei pressi dell'abitato di Roccalbegna per un importo di 502 mila euro.
- 1 milione a favore del Comune di Santa Fiora nell'ambito dell'Accordo di programma per la tutela della falda acquifera di Santa Fiora.
- A luglio 2014 la Regione ha stanziato 4,5 milioni a favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. quale ripartizione dei fondi di garanzia per la realizzazione di 10 interventi di depurazione nelle province di Grosseto e Siena (tra questi, 2 interventi nei comuni di Arcidosso e Castel del Piano).
- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra vari Enti (tra i quali il Comune di Arcidosso), attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; è previsto l'intervento, già individuato nel piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone, riguardante il depuratore di Arcidosso (costo 6,8 milioni).
- A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato; tra gli interventi programmati si segnala il progetto "Realizzazione di un trattamento appropriato a servizio di Cana" nel comune di Roccalbegna per un costo di 1,1 milioni.
- A ottobre 2013 è stato firmato il protocollo di intesa tra vari Enti (tra i quali l'Unione dei Comuni montani Amiata grossetana) per un modello di governance capace di una gestione integrata e coordinata delle riserve naturali e del Parco faunistico dell'Amiata, in modo da semplificare le procedure e ottimizzare le risorse per promuovere il sistema delle riserve naturali amiatine e del Parco.

#### Infrastrutture di trasporto

- Interventi sulla viabilità. Nell'ambito del programma regionale degli investimenti dal 2001 sono stati finanziati nel territorio della Provincia di Grosseto 11 interventi di cui 7 conclusi e 2 in corso, per 36,3 milioni di finanziamento regionale.
- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 attivati 5,4 milioni per il territorio grossetano. Attivati altri 1,1 milioni nel 2015.
- Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Arcidosso, Comune di Castel del Piano, Comune di Santa Fiora e Unione dei Comuni Amiata Grossetana per la realizzazione delle opere di sistemazione e ammodernamento della SP 64 "Cipressino" e 160 "Amiatina", strade che connettono la 2 mari con la Valdorcia, e la costa con il monte Amiata.

#### Servizi di TPL

- Attivati 73,3 milioni per finanziare i servizi di TPL nel territorio della Provincia di Grosseto (contratti di servizio, rinnovo CCNL, ripiano disavanzi, servizi minimi).
- Riforma del TPL: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito, firmata un'intesa Regione-ELL; per il territorio provinciale di Grosseto sono state individuate risorse pari a complessivi 11,8 milioni annui (di cui 9,4 da parte della Regione)
- Nuovi bus: attivati 14,8 milioni in favore dell'Azienda che opera anche in provincia di Grosseto.
- Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Siena e Comuni di Siena, Asciano, San Giovanni d'Asso, Montalcino, Trequanda, Castiglione d'Orcia, Civitella Paganico, San Quirico d'Orcia, Abbadia San Salvatore, Buonconvento, Cinigiano, Chiusi e Castel del Piano per la definizione di un accordo con RFI relativo al progetto "treno-ciclovía Asciano-Monte Antico" per

utilizzare tutto l'anno la ferrovia, già utilizzata solo per finalità turistiche, sia come ferrovia sia come ciclovia.

#### Territorio

- Bando in materia di paesaggio del 2011: attivati 43 mila euro per i progetti dei Comuni di Seggiano (24 mila), Santa Fiora (17 mila e Roccalbegna (2 mila).
- Contributi all'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio (piano strutturale e regolamento urbanistico: attivati 15 mila euro per il Comune di Castell'Azzara per il nuovo RU.

### **Diritti di cittadinanza e coesione sociale**

#### Sanità

- Sistema sanitario: nel 2010-2014 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Grosseto, per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari per l'intera provincia sono state in totale 1.536 milioni: 76 milioni per assistenza di prevenzione collettiva, 824 milioni per assistenza territoriale e 636 milioni per assistenza ospedaliera.
- Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Grosseto consegue una performance ottima. Riguardo al perseguimento delle strategie regionali, l'Azienda, pur con risultati nel complesso soddisfacenti, presenta margini di miglioramento sulla copertura del vaccino antiinfluenzale per gli over 65enni. In ambito ospedaliero l'Azienda mostra un'ottima capacità di governo della domanda con il tasso di ospedalizzazione più contenuto della regione e si conferma una tra le migliori performance sull'utilizzo dei setting assistenziali appropriati per l'attività medica e chirurgica. Cala ulteriormente il dato relativo all'indice di performance della degenza media. Sul versante territoriale il quadro è positivo. L'Azienda si conferma anche per il 2013 la migliore per il contenimento dei ricoveri superiori ai 30 giorni. Ottimi risultati anche per quanto riguarda i tassi di ospedalizzazione dei pazienti con patologie croniche. Nell'area della farmaceutica, l'Azienda mostra risultati complessivamente buoni, con spazi di miglioramento sull'appropriatezza prescrittiva. Sul versante della farmaceutica territoriale l'Azienda ha mantenuto il costo pro capite ad un livello tra i più bassi della regione.
- Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, per la zona Amiata grossetana è stato approvato il progetto "PO di Castel del Piano - Ristrutturazione e ampliamento Pronto Soccorso (Protocollo Amiata)" per un costo complessivo di 2,6 milioni.
- Impegnati, nel 2011, 3,9 milioni a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto per la gestione liquidatoria della ex USL 32, a seguito di una sentenza del Tribunale di Grosseto.

#### Sociale

- Nel 2010-2014 impegnati 2,5 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona Amiata grossetana; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 1,1 milioni destinati alle Zone distretto della zona Amiata grossetana per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2014 impegnati 926 mila euro a favore del centro provinciale per l'istruzione degli adulti con sede ad Arcidosso provenienti dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini dei Paesi Terzi per il progetto "Rete e Cittadinanza 2014-2015" teso a promuovere la crescita nel territorio toscano di una strutturata rete territoriale di servizi per lo sviluppo integrato delle opportunità di apprendimento della lingua italiana.
- Sport: Nel 2010-2014 impegnati 136 mila euro, di cui 130 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Approvato, nel febbraio 2015, un finanziamento straordinario di 1 milione relativo al sostegno ad interventi di impiantistica sportiva. Per la zona Amiata grossetana è interessato una palestra nel comune di Arcidosso (costo complessivo 47 mila euro, contributo regionale 25 mila euro).
- Sistema abitativo e riqualificazione urbana
  - Per sostenere la locazione sono stati attivati oltre 189 mila euro per il territorio dell'Amiata Grossetana: 161,3 mila per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e quasi 27,8 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto GiovaniSi.

- Contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio: attivati 89,4 mila euro a favore dei Comuni di Roccalbegna (21 mila) e Seggiano (34,4 mila), Arcidosso (12 mila) e Semproniano.

## Governance ed efficienza della PA

### Attività istituzionali, funzionamento EELL, società dell'informazione, attività internazionali

Sono stati attivati 6,6 milioni per contributi agli Enti locali (quasi interamente per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni), per interventi nel settore della società dell'informazione.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 565 mila euro per il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Grosseto" (costo 2,5 milioni).
- Approvate ad aprile 2015 le finalità dell'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nell'Amiata grossetana sono previsti 19 interventi.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 3 milioni per i Comuni Arcidosso (499 mila euro), Castel Del Piano (719 mila), Castell'Azzara (491 mila), Roccalbegna (173 mila), Santa Fiora (656 mila), Seggiano (249 mila), Semproniano (181 mila).
- Programma Italia Francia marittimo

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma:

- Progetto 3I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
- Progetto strategico 3I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
- Progetto MOMAR: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
- Progetto SICOMAR: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
- Progetto UCAT network nasce dalla capitalizzazione dei risultati delle ricerche del progetto UCAT e ha come obiettivo la costruzione di una piattaforma condivisa di servizi che permetta a tutte le istituzioni transfrontaliere, a qualsiasi livello esse operino (da quelle municipali fino alle associazioni), di condividere con stabilità saperi e informazioni, per consolidare la comunanza gestionale e di obiettivi. Il finanziamento totale ammonta a 809 mila euro.
- Progetto strategico MARTE+: Finalizzato a favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità, nell'obiettivo più ampio della competitività delle aree rurali e del turismo allo scopo di accrescere la competitività dell'area di cooperazione all'interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
- Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto GIONHA finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Grosseto è capofila per sei progetti del Programma:

- Progetto CONTARE mirato a creare una rete transfrontaliera per la promozione di una corretta educazione alimentare e per la valorizzazione/promozione delle culture alimentari locali ed del consumo di prodotti tradizionali e stagionali, all'interno dello spazio transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 80 mila euro.



- Progetto InConTro mira alla salvaguardia e alla valorizzazione congiunta del patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera compresa tra la Toscana, la Sardegna e la Corsica allo scopo di consentirne la conoscenza e la trasmissione alle generazioni future. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
- Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo, il Comune di Castiglione della Pescaia è capofila del progetto PaNaCus che mira a individuare e promuovere le caratteristiche comuni di Toscana e Corsica dal punto di vista del patrimonio naturale, culturale e storico. Il finanziamento totale ammonta a 99 mila euro.
- Progetto Sonata di mare ha come obiettivo quello di creare un circuito transfrontaliero di festival, eventi e produzioni artistiche per la valorizzazione congiunta della musica tradizionale e contemporanea. Il finanziamento totale ammonta a 1,9 milioni.
- Progetto VAGAL+ riguarda lo sviluppo della micro filiera germoplasma animale autoctono. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni.
- Progetto VAGAL mira alla caratterizzazione e alla valorizzazione della qualità dei territori rurali e delle risorse economiche nelle aree della Toscana, Sardegna e Corsica, attraverso azioni innovative congiunte tra istituzioni, centri di ricerca, piccole e medie imprese (PMI). Il finanziamento totale ammonta a 1,1 milioni.

APPENDICE: FILONI DI INTERVENTO AFFERENTI ALLE SINGOLE POLITICHE

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Agricoltura e foreste</i>	<i>Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali Attività forestali difesa e tutela dei boschi Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile Caccia e tutela della fauna selvatica Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura</i>
<i>Competitività</i>	<i>Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico extra-agricolo Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo Sviluppo locale Fondo unico per le imprese Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese commerciali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese industriali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese artigiane</i>
<i>Cultura</i>	<i>Promozione e sviluppo della cultura (attività e beni culturali)</i>
<i>Istruzione, formazione e lavoro</i>	<i>Sistema formativo professionale Lavoro Sistema dell'educazione e dell'istruzione Attuazione programma FSE</i>
<i>Infrastrutture di trasporto</i>	<i>Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, porti, interporti etc.)</i>
<i>Servizi di TPL</i>	<i>Servizi di trasporto pubblico (su ferro e su gomma)</i>
<i>Ambiente</i>	<i>Approvvigionamento idrico Energia Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Tutela delle risorse idriche Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo della qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.le Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale Organizzazione regionale protezione civile Interventi derivanti da eventi calamitosi</i>
<i>Territorio</i>	<i>Azioni di sistema per il governo del territorio Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale</i>
<i>Sanità</i>	<i>Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità Strutture e tecnologie sanitarie Organizzazione del sistema sanitario Formazione e politiche del personale Prevenzione Assistenza territoriale Assistenza ospedaliera Esercizi pregressi Progetti di integrazione socio-sanitaria Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale Educazione sanitaria Servizi di prevenzione Servizi territoriali Servizi ospedalieri</i>

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Sociale</i>	<p><i>Promozione della cultura e della pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e alla locazione</i></p> <p><i>Interventi nei trasporti e per la mobilità</i></p> <p><i>Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici</i></p> <p><i>Sostegno alla locazione abitativa</i></p> <p><i>Programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo</i></p> <p><i>Investimenti in ambito sociale</i></p> <p><i>Servizi di ausilio ai non vedenti</i></p> <p><i>Azioni di base dei servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale</i></p> <p><i>Interventi per la non autosufficienza</i></p>
<i>Attività istituzionali</i>	<p><i>Azioni di sistema regione-enti locali</i></p> <p><i>Sicurezza della comunità toscana</i></p> <p><i>Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza</i></p> <p><i>Tutela del consumatore</i></p> <p><i>Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</i></p> <p><i>Interventi per i toscani all'estero</i></p> <p><i>Cooperazione internazionale</i></p> <p><i>Promozione della cultura della pace</i></p> <p><i>Attività di carattere istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento degli organi politici</i></p> <p><i>Attività d'informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento del Consiglio regionale</i></p> <p><i>Servizio civile regionale</i></p> <p><i>Personale Consiglio regionale</i></p> <p><i>Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane</i></p> <p><i>Attività di informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione</i></p> <p><i>Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali</i></p> <p><i>Nuove sedi</i></p> <p><i>Funzionamento della struttura regionale</i></p>